



Aosta-Host
Mont Blanc

IL DOPO DEI GIOVANI

Bando per la promozione di iniziative estive
a favore di bambini e giovani nella stagione della ripartenza

Premessa

La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta e i suoi partner – ovvero Forum del Terzo Settore, CSV Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, Caritas Diocesana e Lions Club Aosta-host e Mont Blanc – lanciano una iniziativa di rigenerazione sociale durante la Fase 2 di questa inedita emergenza planetaria.

L'obiettivo è di concentrare attorno a un collettore unico – in questo caso le generazioni nuove – una serie di interessi e di bisogni sia di tipo economico che sociale e culturale che generi nuovo benessere e spirito creativo in persone appartenenti a molte fasce d'età e tanti mestieri.

L'idea è di intrecciare destini di persone che seguono normalmente itinerari paralleli non comunicanti affinché dalla reciproca collaborazione nascano fenomeni generativi, capaci di elevare a potenza gli effetti di ciascuna singola azione grazie alla ricaduta reticolare del proprio gesto.

Sono dunque facilitate iniziative specifiche all'interno d'iniziativa più complesse che facilitino la trasformazione di standard fino a oggi gestiti secondo modelli collaudati in azioni sistemiche d'innovazione sociale.

Descrizione

Si promuove perciò un bando per il cofinanziamento di centri/iniziativa estive a favore (o con il concorso di) di bambini, giovani e giovani adulti che includano una o più delle seguenti attività finanziabili con le sotto indicate caratteristiche:

1. siano il risultato di relazioni di rete tra enti locali, parrocchie, associazioni di volontariato e di promozione sociale, associazioni sportive, cooperative sociali e accordi con esperti in attività artigiane, artistiche, creative e sportive;
2. si integrino armoniosamente all'interno di sistemi organizzativi pubblici/privati/terzo settore già consolidati attraverso proposte complementari a quelle già oggetto di finanziamento pubblico

o di contributi da parte delle famiglie più abbienti, capaci di creare circolarità e valore aggiunto sia in termini economici che di capitale umano;

3. Prevedano iniziative di inclusione, favorendo la frequenza a bambini e giovani appartenenti a famiglie in difficoltà economica, a bambini e giovani con disabilità, in particolare quelle gravi e gravissime, per i quali sono necessarie figure educative e assistenziali dedicate;
4. Reclutino operatori del sociale penalizzati dall'emergenza sanitaria perché perdenti posto, soggetti a riduzione di orario di lavoro e relativa retribuzione ecc...
5. Pianifichino attività di avvicinamento alle arti performative (teatro, cinema, documentaristica, musica, danza ecc...) attraverso stage tenuti da personale qualificato, in particolare da artisti penalizzati dall'emergenza sanitaria;
6. Promuovano iniziative sportive variegata e con una valenza educativa/orientativa esplicita e strutturata;
7. propongano attività corsuali, stage, seminari, laboratori pratici che avvicinino a scopo prevalentemente orientativo e con l'osservanza della normativa della sicurezza sul lavoro, ad attività artigianali di ogni tipo, dal meccanico allo scultore, dal fabbro al pastaio, dal cuoco al sarto;
8. forniscano ai partecipanti pasti prodotti da personale locale, preferibilmente colpito dall'emergenza coronavirus con misure di cassa integrazione o interruzione improvvisa del rapporto di lavoro;
9. erogino pasti, merende, colazioni ecc... utilizzando prodotti alimentari – freschi o conservati – di produzione locale, in particolare frutta e verdura, carni e latticini a filiera corta;
10. prevedano attività ricreative/educative residenziali o semiresidenziali presso rifugi, ristoranti, ostelli, servizi di catering o similari in particolare ubicati in zone a media o bassa vocazione turistica, lontani dalle località montane più battute;
11. coinvolgano giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni interessati a progetti di cittadinanza attiva, di solidarietà e di servizio civile, anche incentivandoli economicamente in forma di borsa/attività. Tra gli scopi del reclutamento: misure di rinforzo scolastico *peer to peer*, iniziative di accompagnamento all'uso di tablet, smartphone o computer a favore di persone anziane in modo da permettere loro la comunicazione a distanza con i loro cari, la consultazione del proprio fascicolo sanitario elettronico o l'accesso a servizi telematici del proprio comune di residenza o di altri enti pubblici (come INPS, INAIL ecc...);
12. implementino le proposte di centri estivi con iniziative educative e di "rigenerazione" scolastica, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio o il coinvolgimento di persone anziane attive già insegnanti in quiescenza attraverso progetti sperimentali e d'innovazione didattica a favore di bambini e giovani che hanno vissuto il periodo di lockdown come un

momento di perdita, sebbene parziale, di rapporto tra la relazione intersoggettiva e l'apprendimento e il senso del conoscere ed eventualmente prevedano iniziative di sostegno psicologico personale e familiare per le situazioni particolarmente critiche.

La Fondazione Comunitaria e il gruppo dei partner del Fondo emergenza Coronavirus VdA valuteranno, per il tramite di una commissione di esperti in ambito di progettazione sociale, le proposte di attività estive a favore di bambini e giovani che contengano uno o più punti qualificanti sopra esposti con una descrizione sintetica ma esaustiva come da allegato A, comprensiva di una scheda economica come da allegato B nella quale siano dettagliati i costi generali e quelli relativi agli specifici interventi ritenuti finanziabili sopra descritti. La commissione si riserva di approvare e disporre il finanziamento di parte o dell'intera cifra richiesta, valutando la congruità della spesa preventivata rispetto agli obiettivi specifici e alle strategie/strumenti ipotizzati per il loro raggiungimento.

La cifra massima stanziabile per un singolo progetto non potrà in ogni modo superare la somma di 10.000 € complessivi anche distribuiti su più misure tra le dodici indicate.

Il plafond previsto per il bando ammonta a complessivi 60.000 euro.

Il contributo sarà riconosciuto per le sole spese ritenute ammissibili all'atto dell'approvazione, previa fornitura di giustificativi coerenti con i sottobiettivi indicati e di relazione finale corredata di analitica descrizione delle azioni compiute e delle spese specifiche correlate.

In caso di acquisto di tablet, smartphone o altri strumenti digitali, le spese saranno ammesse se funzionali alla realizzazione del progetto, ma la proprietà resterà della Fondazione Comunitaria e all'aggiudicatario saranno concessi in comodato d'uso gratuito fino al termine delle azioni previste.

Le iniziative ammesse a finanziamento dovranno svolgersi tra il 20 giugno e il 10 settembre 2020.

Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di contributo dovranno pervenire all'indirizzo e-mail segreteria@fondazionevda.it con oggetto **Bando Il Dopo dei Giovani**, entro e non oltre le ore 23:59 del 19 giugno 2020.

All'ente proponente è richiesto di presentare la propria proposta secondo il format previsto (Allegato 1), che dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal Legale Rappresentante.

Documenti necessari

Per presentare richiesta di contributo sarà necessario trasmettere:

- l'Allegato 1 debitamente compilato e firmato dal Legale Rappresentante;
- copia della carta di identità e del codice fiscale dello stesso Legale Rappresentante.

Nel caso in cui l'ente proponente non sia affiliato al CSV o al Forum del Terzo Settore, è tenuto ad inviare Atto Costitutivo, Statuto e ultimo bilancio/rendiconto consuntivo approvato, unitamente a quanto indicato precedentemente.

Valutazione delle iniziative

Le proposte saranno valutate (in centesimi) da una commissione di tre persone nominate dalla Fondazione, in possesso di comprovate competenze professionali in ambito sociale e non appartenenti o affiliati ad alcuno dei soggetti partecipanti al bando, sulla base della coerenza rispetto a una o più tra le dodici caratteristiche specifiche sopra indicate, della congruità dei costi rispetto agli obiettivi individuati e al numero e alla tipologia dei destinatari, al **coefficiente generale di generatività** che la proposta attiva, ovvero:

1. le azioni aumentano il capitale sociale nella comunità di riferimento?
2. Alimentano la raccolta di ulteriori risorse economiche oltre a quelle richieste?
3. Facilitano esperienze di scambio e di mutuo aiuto tra pari o tra soggetti con diverse fragilità?
4. Sperimentano nuove forme di interazione tra differenze, alimentano il mercato e l'economia locale?

La selezione dei progetti sarà effettuata anche tenendo in considerazione la copertura territoriale complessiva assicurata dalle iniziative approvate e il loro radicamento sul territorio in cui si intende operare.

Esiti

L'elenco degli enti destinatari di contributo sarà pubblicato sul sito di tutti i soggetti partner del progetto Fondo emergenza Coronavirus VdA entro cinque giorni successivi alla chiusura di ciascuna finestra di presentazione.

Modalità di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione saranno comunicate dalla Fondazione al momento della sottoscrizione della lettera di delibera del contributo.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al numero di telefono agli indirizzi e-mail:

segreteria@fondazionevda.it

info@csv.vda.it

forumTerzosettorevda@gmail.com

e al numero di telefono: 389 5407927